

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA OTTOBRE 2020
9 OTTOBRE 2020

INTRODUZIONE

L'ottobre missionario di quest'anno ha come slogan "Tessitori di fraternità": ogni battezzato è chiamato a far conoscere la bontà, la misericordia e l'amore di Dio per tutti gli uomini, prima di tutto attraverso un atteggiamento di accoglienza e uno stile di vita basato sulla "fraternità". Nel celebrare questo mese missionario non possiamo non tener conto anche, in modo significativo, del contesto storico che stiamo vivendo, con le fatiche e le sofferenze provocate dalla pandemia e con le conseguenze relazionali del lungo periodo di isolamento a cui siamo stati sottomessi. In questo percorso di riscoperta della "fraternità" non ci mancherà certamente l'ispirazione che ci viene dall'esperienza e dalla testimonianza di tanti missionari che vivono la fraternità cristiana in mezzo a popoli e culture estremamente lontane e differenti, ma capaci di incontro e di comunione.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Preghiamo insieme e diciamo **"Ascoltaci, o Signore"**

Per tutti coloro che sono mandati dal Signore a portare la sua Parola e in particolare per i missionari: perché non si lascino scoraggiare dalle difficoltà e dal rifiuto, ma sappiano sempre seminare fraternità. Preghiamo

Per la Chiesa di Dio pellegrina nel tempo: perché, vivendo il Vangelo che annuncia, sia nel mondo segno dell'amore gratuito del Padre e segno di fraternità per tutti i popoli. Preghiamo

Signore, tu mandi tutti i battezzati a guarire i cuori segnati dalla solitudine e dall'indifferenza, spezzati dalla violenza e dall'ingiustizia: rendi la nostra comunità forte e coraggiosa nell'accoglienza e nella fraternità verso tutti. Preghiamo.

Perché nella nostra comunità si rinnovino i legami fraterni e perché in questa eucarestia possiamo ricevere la forza per essere messaggeri di fraternità nelle nostre case, nei nostri ambienti di vita e di lavoro, ma anche profeti di fraternità per il mondo intero. Preghiamo.

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Bolivia, il 16 luglio 2020, Aristide così ci scrive:

Qui sono passate da poco le tre del mattino. Sono appena tornato a casa dall'ospedale. Il piccolo Andrés, di due anni, è stato ricoverato in terapia intensiva. Varie notti, in queste settimane, mi è stato chiesto il favore di accompagnarlo d'emergenza in ospedale, tenuto in braccio dalla sua mamma... Mentre prendo una tazza di tè caldo, ripenso a lui e ai nostri bimbi in condizioni gravi di salute, soprattutto Jaquelin e Leonardo. I tre insieme non arrivano ai 15 anni. I tre soffrono di tre diversi tumori che rendono molto complicato il loro presente, con ben poche speranze per il loro futuro... Rivedo i volti delle loro mamme, accanto a quei lettini di ospedale. Sono donne forti, anche se immagino il loro cuore spezzato dal dolore.

Penso al Vangelo di ieri che non ho fatto in tempo a condividere con i vari gruppi. Una preghiera di Gesù, nel freddo della notte, tanti secoli fa: *“Ti ringrazio, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli... Sì, Padre, perché così è piaciuto a Te”*. Difficile, in questa nostra notte di inverno, trovare il modo di ringraziare sinceramente il Padre, come fece quella notte Gesù. Difficile trovare parole per una preghiera, come faceva spesso Lui, nel freddo della notte. Difficile scoprire cosa vuol rivelare il Padre a quei suoi tre piccoli, suoi perché davvero sono suoi! Loro, ormai consumati nel dolore che è sempre ingiustificabile e incomprensibile in tali corpi innocenti, che insieme non fanno 15 anni. Mi domando: chi sa cosa sono “queste cose” tenute nascoste ai grandi e rivelate ai piccoli? Non lo so: So e vedo che non si svegliano i piccoli Andrés, Jaquelin e Leonardo, attaccati giorno e notte ai respiratori. So e vedo che non dormono le loro tre mamme, attaccate giorno e notte ai lettini dei loro figlioletti.

Ora che si è fatto giorno, continuo. Ma in quest'ora, in cui la notte lascia il posto alla luce, riesco in qualche modo a copiare dalle labbra di Gesù, con emozione profonda: *Ti ringrazio, Padre, Signore del cielo e della terra... Signore mio. Soffia il tuo segreto, Padre, alle orecchie di quei tre piccoli, tuoi e nostri. E che il tuo segreto entri ad accarezzare il loro cuore, nel silenzio della loro notte, mentre lì, vicino a loro, vegliano le loro mamme. Ognuno ora con Te accanto, come Padre, e con la loro mamma... Grazie!*